

UN BALZO NEL FUTURO CON LA FORZA DEL PASSATO

New Trolls in “Trilogy Live” a Marostica

14 luglio 2009

Marostica, dal passato storico e glorioso, è ubicata tra le pendici meridionali dell'altopiano di Asiago e la pianura veneta, fra l'Astico e il Brenta a 25 chilometri a nord-est di Vicenza, circondata da importanti centri ricchi d'arte e di attrazioni turistiche di allettante spessore, dalle testimonianze più antiche, di ville palladiane e richiami naturalistici ed artistici. Splendida città, che unisce in felicissima sintesi: il dominante scaligero Castello Superiore, che sorge sul colle Pauso, il Castello Inferiore detto anche il Castello Da Basso, costruito a ridosso di un imponente Mastio e le antiche mura, con i suggestivi rivellini e torrioni che hanno retto secoli di storia, a protezione del centro abitato, ebbero un uso quasi esclusivamente militare. L'affascinante e misteriosa Piazza Castello, fiancheggiata ed arricchita da un elegante porticato, fa rivivere l'atmosfera di un tempo lontano, dove negli anni pari si svolge la famosa “Partita a Scacchi”, è da sempre, simbolo dell'intensa vita politica e commerciale della città, racchiusa com'è a sud dal Castello Inferiore, edificio pubblico-militare e a nord dalla medioevale «Rocca di mezzo» o Palazzo del Doglione, con la sua maestosa torre campanaria con l'orologio in bella vista.

In un primo tempo, il concerto era previsto nella serata del 3 luglio ma “Zeus, Dio del cielo e Giove, Dio della pioggia”, non hanno concesso “sconti”, alle ore 21, terminate le prove della Band e dell'Orchestra, con la puntualità di un cronografo di grande marca, un violento temporale si scatena con una furia inaudita su Marostica, un fortissimo vento e la pioggia battente, mettono in seria difficoltà ogni tipo di struttura e la copertura del palco non ha permesso di salvaguardare l'integrità degli strumenti. Vittorio De Scalzi, sceso ai piedi del palco, dove si erano radunati un certo numero di fan, comunica il rinvio del concerto ad altra data. Passano veloci le giornate ed eccoci di nuovo in “Piazza”, pronti a gustare straordinarie leccornie musicali.

La capacità di ottenere consenso è una delle principali doti che garantiscono il successo di una band e i leggendari New Trolls, hanno fatto vibrare, a lungo, la sera del 14 luglio, attraverso enormi spazi armonici e su un'intesa ritmica sempre in equilibrio sul tempo, nella cornice superlativa della regale “Piazza degli Scacchi”, trasformata in una gigantesca platea, teatro magico anche dal punto di vista acustico, un salotto live per una notte in uno scenario mozzafiato. Un bagno di folla di tutto rispetto, arrivata nella cittadina per celebrare il grandissimo successo che continua incessantemente da molti anni. Un'occasione ideale per ascoltare le “note” qualità della longeva formazione.

Nel prestigioso evento vicentino, i New Trolls, grazie all'organizzazione di SchioLife, che porta la musica in un luogo d'arte, hanno mostrato il meglio del vasto repertorio, delicate e complesse armonie accostate a musiche muscolari, i brani estratti dai dischi dell'abbondante e variegata produzione musicale di una carriera infinita, a voler ricordare, che hanno prodotto dei capolavori che ancora oggi accendono emozioni.

Passano gli anni anche per una band come i New Trolls, tracciatori di un solco profondo nella storia della musica progressiva italiana degli anni '70, senza intaccare la presa sul pubblico che non ha mai smesso di seguirli ed applaudirli.

I New Trolls, da sempre alla ricerca della bellezza del suono, come dei sarti d'alta moda, hanno cucito e ricucito le trame di una musica che accosta il rock al barocco, una sonorità sempre più elegante in splendido equilibrio musicale, che spazia nelle riletture personali della musica classica, toccando una corda sensibile del pensiero musicale, ovvero l'incontro, o meglio il dialogo a distanza tra musiche di varie epoche che hanno guardato oltre il loro tempo, dove rock e barocco, si corteggiano reciprocamente. Gli ambiti rimangono ben distinti e utilizzano metodologie differenti, questo non ha impedito l'accostamento, per il fascino e la vitalità ritmica del rock e una maestosa e

profonda cultura delle partiture del barocco, quello che conta è il linguaggio, una grande dimostrazione storica nello scrivere musica in ogni tonalità.

Un sound avvolgente, una geografia di sentimenti dolci e rabbiosi tradotti in stupende ed ammalianti melodie, si avvicinano alla realtà e guardano dentro ad ogni cosa, scoprendo una serie di particolari nei luoghi più impensati.

Un programma dal taglio particolare di oltre due ore e trenta live, trasmettono all'ascoltatore percezioni non scontate, in una serata ricca di emozioni e di grande suggestione, attraverso le immagini e la qualità artistica musicale arricchita dai sorprendenti ed infiniti spunti ispirativi, dallo stile assolutamente unico e inimitabile, fanno di questa storica band, che si basa sulla straordinaria intesa stabilitasi tra i due leader: Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo, una delle formazioni più celebrate della scena musicale italiana.

Vittorio De Scalzi, dalla grande capacità di far cantare la melodia, senza trascurare, la forza espressiva con la sua inesausta voglia di stare e cantare sul palco, geniale multi strumentista dalla tecnica sopraffina, passa con agilità e precisione, dalle tastiere al flauto traverso, per lanciarsi in evoluzioni con la chitarra.

Nico Di Palo, con l'inconfondibile e splendida estensione vocale, dai toni di purezza e bellezza inarrivabili vocalmente, appartiene al repertorio a lui più vicino per sensibilità e musicalità, che librandosi tesa verso il cielo, da sempre ha incantato tanto pubblico.

Affiancano i due leader esperti e talentuosi musicisti, Alfio Vittanza alla batteria, Andrea Maddalone alla chitarra acustica ed elettrica, Francesco Bellia al basso, Mauro Sposito alla chitarra elettrica.

Di particolare rilievo la straordinaria partecipazione di un'Orchestra sinfonica, una lussuosa compagine d'archi di una ventina di elementi, questa sera, diretta dal maestro e primo violino Roberto Izzo, ai fan più incalliti, non è passata inosservata l'assenza del maestro Stefano Cabrera, l'ensemble di musicisti, ha interpretato, con talento e creatività nel segno della musicalità e della perfezione, con virtuosismo ed eleganza, la grande musica scritta dai New Trolls.

Dal cilindro dei New Trolls esce lo storico e monumentale "Concerto Grosso" numero 1 e 2, di indiscutibile valore e spessore artistico, completato di recente, da un'ispirazione artistica che ha portato alla scrittura di "The Seven Seasons", accattivanti architetture melodiche di straordinario effetto che ben si presentano al clima della serata, colonne portanti del repertorio della band genovese e senza lasciare nulla al caso, l'atmosfera si fa elettrica e le fantastiche musiche bloccano il respiro del pubblico. Un gioco seducente di riflessi sonori e di intrecci strumentali che si alternano in un festoso e trascinate sound, che rivela una predilezione per i dettagli, una musica dalle lievi melodie dal sapore classico, ma all'improvviso, lascia spazio all'irrompere della musica frenetica e la fusione diventa prigioniera del corpo e della mente. Si torna indietro nel tempo, con i celebrati brani che li hanno proiettati ai vertici della popolarità, straordinaria la compattezza ritmica e la cantabilità melodica che sprigionano nel gran finale in "Visioni", "Aldebaran", "Che Idea", "Signore sono Irish", la rilettura di "Poster" e coinvolgendo il pubblico in "Quella carezza della sera", hanno scavato nelle gallerie della memoria, riportando alla luce minerali nascosti mai dimenticati, uno spettacolo unico e irripetibile, che sa di festoso rituale e richiama lunghi e calorosi applausi a scena aperta, in alcuni casi autentiche ovazioni, dove la "Piazza", si trasforma in stadio, un pubblico disposto ad ascoltare ed apprezzare la bellezza della musica che mette in luce insoliti effetti sonori.

Straordinario show, in dialogo con l'orchestra e con il pubblico, i New Trolls, dimostrano che si può portare la grande musica in una serata speciale da considerarsi di altissimo livello artistico ed un vero evento per la vita musicale della città.

Una dimensione musicale senza tempo, una questione di qualità, l'affascinante, ampia e variegata miscela di sonorità dei New Trolls, artefici della magia che si compie ad ogni concerto, e, in "Piazza degli Scacchi", spicca il volo, nello spazio e nel tempo, l'immaginazione!

